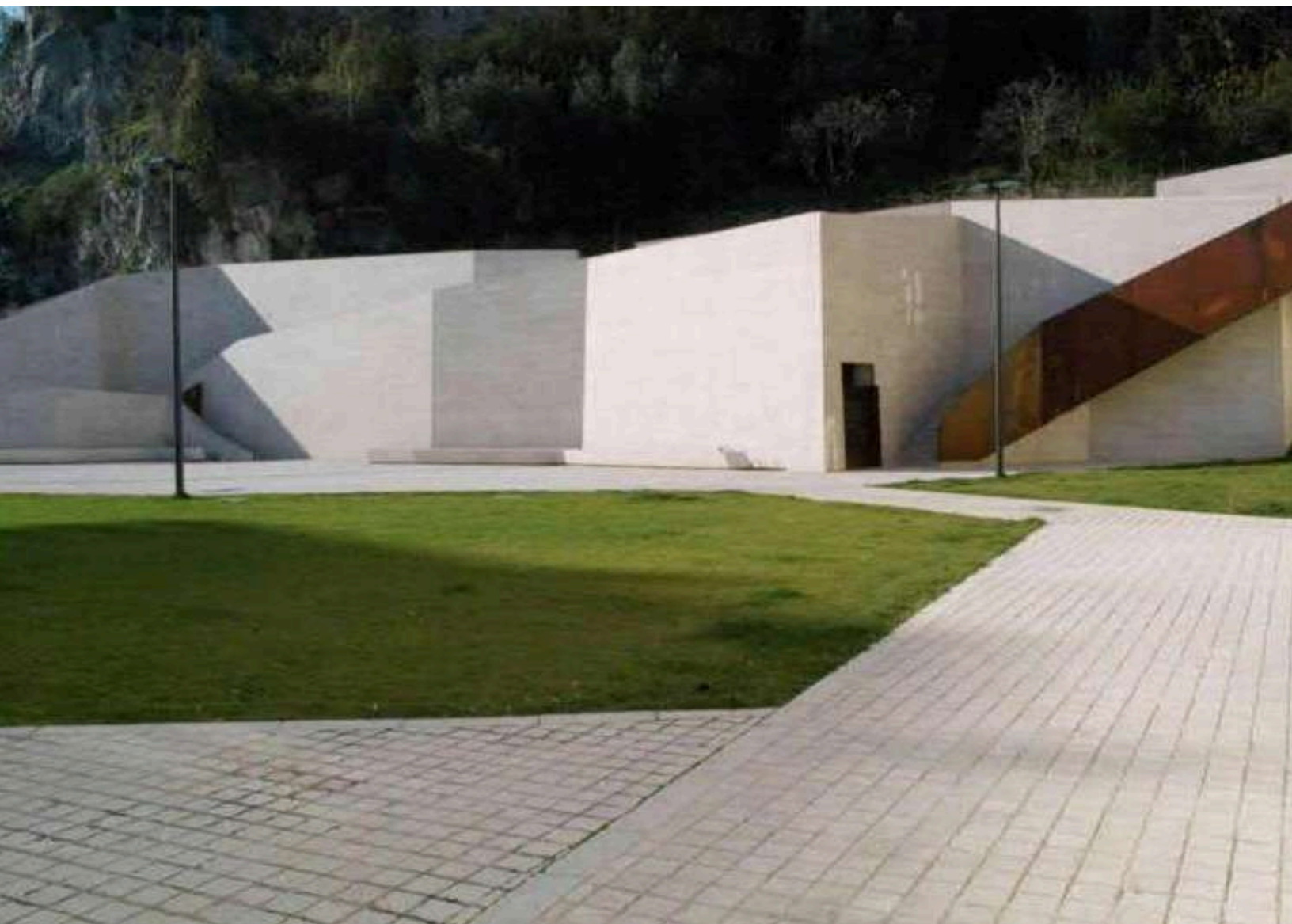


ANCE

FROSINONE

NEWSLETTER



NEWS DA ANCE
FROSINONE

NEWS DA ANCE
NAZIONALE

NEWS DA ANCE
LAZIO



NEWS DA ANCE FROSINONE

SORA: EDILTROPHY 2024



Vi informiamo che il prossimo 14 settembre a Sora, in piazza MAYER ROSS, si terrà il concorso di arte muraria "Ediltrophy 2024" organizzato dall' ESEF-CPT e patrocinato dal comune di Sora, dedicato ai "Mastri Muratori" specializzati nella posa di mattoni UNI (25x12x5,5) sabbiati "faccia a vista". I primi classificati parteciperanno in rappresentanza della provincia di Frosinone, alla selezione regionale del Lazio attraverso la quale emergeranno i finalisti che rappresenteranno la Regione Lazio nella finale nazionale organizzata dal Formedil in occasione della giornata conclusiva del SAIE di Bologna.

CONSIGLIO GENERALE ANCE FROSINONE- COMITATO DI PRESIDENZA ANCE FROSINONE

Si è svolto il 9 settembre il Comitato di Presidenza di ANCE FROSINONE, presso la sede dell'associazione.

I referenti delle commissioni hanno presentato le attività in programma e illustrato i progetti futuri. L'incontro è stato incentrato sulla volontà di valorizzare le iniziative per lo sviluppo del settore e la promozione di nuove opportunità per le aziende associate. Si è tenuto, successivamente il Consiglio Generale di Ance Frosinone. Durante l'incontro sono stati affrontati temi di grande rilevanza per il settore confermando l'impegno continuo di Ance Frosinone a supporto dei propri associati e delle comunità locali.





LA PRESIDENTE ANCE NAZIONALE **FEDERICA BRANCACCIO** NELL'INTERVISTA AL GIORNALE LA STAMPA



LE STAZIONI APPALTANTI LAMENTANO CHE I FONDI NON ARRIVANO. E LE IMPRESE EDILI? BLOCCATE NEL MEZZO, OSTAGGIO DI UNA SITUAZIONE CHE SI COMPLICA DI GIORNO IN GIORNO. LA SPERANZA E' CHE QUESTE DIFFICOLTA SIANO SOLO BUROCRATICHE E NON UN PROBLEMA BEN PIU' GRAVE, COME LA MANCANZA DI COPERTURA FINANZIARIA.



SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: PUBBLICATO IL DECRETO MINISTERIALE IN GAZZETTA UFFICIALE



Si informa che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'8 agosto 2024 [il decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali del 9 luglio 2024](#). Il decreto mira a regolamentare le funzioni e la titolarità del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze, individuando sia gli enti titolari delegati che i relativi ambiti di competenza, nonché gli standard minimi di sistema e di processo. Per quanto concerne, in primo luogo, gli enti titolari delegati allo svolgimento di servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze, il decreto ne detta la disciplina all'art. 4, ricomprendendovi, ciascuno per gli specifici ambiti di competenza, i **fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n.388, i fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito di cui all'art.12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.27**, l'Unione nazionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e Sviluppo lavoro S.p.a. (ex ANPAL). Il decreto delega tali ultimi enti ad adottare, attraverso propri atti, ciascuno per gli specifici ambiti di competenza, entro nove mesi dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, un quadro regolamentare delle condizioni di fruizione e garanzia dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze, riferite alle qualificazioni indicate dal decreto medesimo, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi definiti ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n.13/2013 e del decreto interministeriale del 5 gennaio 2021. Inoltre, il decreto in commento specifica che, sulla base di accordi o convenzioni con gli enti pubblici, gli enti titolari delegati di cui sopra hanno la facoltà di svolgere funzioni di supporto e accompagnamento ai predetti servizi in favore di altri enti titolari del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, in conformità con le rispettive disposizioni e gli ordinamenti vigenti, ferma restando la responsabilità dei servizi in capo ai rispettivi enti pubblici titolari. Quanto agli standard minimi di sistema, il decreto procede all'individuazione degli stessi in conformità con quanto disposto dall'art.7 del citato D.lgs. n.13/2013 e in attuazione dei riferimenti operativi comuni definiti dalle linee guida SNCC operando, tuttavia, una distinzione in base alla tipologia di ente interessato. In particolare, i **fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito** dovranno individuare a loro volta, anche attraverso l'adozione e l'aggiornamento periodico di uno o più elenchi, gli enti titolari all'erogazione dei suddetti servizi. Tale scelta potrà essere effettuata tra diversi enti, ivi compresi quelli che il medesimo decreto individua all'art. 4 e gli enti accreditati dalle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione professionale. Il decreto prevede, inoltre, che i fondi di cui sopra possano individuare, quali enti titolari, anche le imprese dotate di strutture formative aziendali, interne o collegate o di gruppo o di rete di imprese, per l'erogazione dei soli servizi di individuazione delle competenze, nell'ambito degli interventi di cui sono beneficiarie. Per tali ultime finalità, il decreto prevede che possano essere individuati anche **gli enti bilaterali di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) del D.lgs. n. 276/2003 o gli organismi paritetici di cui all'art. 51 del D.lgs. n. 81/2008**. Per quanto riguarda Sviluppo lavoro S.p.a, invece, il decreto prevede che l'ente debba adottare e aggiornare periodicamente un elenco, articolato per settori economico professionali di cui all'allegato g) delle Linee guida SNCC, di «Centri Duali Nazionali per lo sviluppo delle competenze professionali (c.d. centri DU- NA)» formalmente costituiti in forma di partenariati.

A tale ultimo proposito, il decreto specifica che, per i servizi di individuazione, di validazione e certificazione delle competenze, i centri DU- NA dovranno comprendere almeno:

- un numero di **enti accreditati a svolgere attività di formazione professionale** in almeno cinque regioni e province autonome di cui una regione del Mezzogiorno o un ente che svolge attività di coordinamento operativo a livello nazionale di enti privati gestori di attività formative ai sensi dell'art. 1 della legge n.40/1987 e che sia stato assegnatario dei relativi finanziamenti per almeno due annualità, anche consecutive, negli ultimi tre anni;
- almeno un'istituzione formativa ai sensi del Capo III del D.lgs. n.226/2005 tra gli enti di cui sopra;
- almeno un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti- CPIA, istituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012;
- un **Istituto tecnologico superiore (ITS Academy)** istituito ai sensi della legge n. 99/2022;
- **almeno un'impresa o loro associazioni, anche in forma consortile, o loro strutture formative collegate o di gruppo o di rete o un ente bilaterale di cui all'art.2, comma 1, lettera h) del D.lgs. n. 276/2003 o un organismo paritetico di cui all'art. 51 del D.lgs. n.81/2008**, appartenenti a uno o più settori economico professionali di cui all'allegato f) delle linee guida SNCC, per il quale si richiede l'iscrizione all'elenco;
- un'agenzia per il lavoro o un ente autorizzato all'attività di intermediazione ai sensi degli articoli 4 o 6 del D.lgs. n. 276/2003 o un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2015. Per gli ambiti di competenza di Sviluppo Lavoro s.p.a., individuati in maniera puntuale dall'art.4, comma 1, lett. c), punto 2, i Centri DU-NA devono prevedere almeno un'associazione professionale in forma aggregata di cui all'art. 3 della legge n.4/2013 e, ove previsto per gli effetti della medesima legge, almeno un organismo di certificazione accreditato da parte dell'organismo nazionale italiano di accreditamento - Accredia.



NEWS DA ANCE NAZIONALE

OSSERVATORIO SULLE CRISI DI IMPRESA

E' stato pubblicato da Unioncamere il primo Osservatorio sulla crisi di impresa. Il documento offre una mappatura completa degli strumenti di regolazione della crisi, fotografando l'evoluzione del loro utilizzo da parte delle imprese nel periodo 2021 - 1° semestre 2024, così consentendo anche di ripercorre il "passaggio" dagli istituti regolati dalla legge fallimentare a quelli disciplinati dal Codice della Crisi, entrato definitivamente in vigore nel 2022. Non solo. L'Osservatorio è arricchito anche da una fotografia degli operatori economici coinvolti, fornendo un'analisi dei dati riguardanti le principali caratteristiche delle imprese che hanno fatto ricorso ai diversi procedimenti.

ILLEGITTIMO INSERIRE NEL BANDO UNA CLAUSOLA CHE PREVEDE PATRIMONIO DOPPIO ALL'IMPORTO DEL CONTRATTO

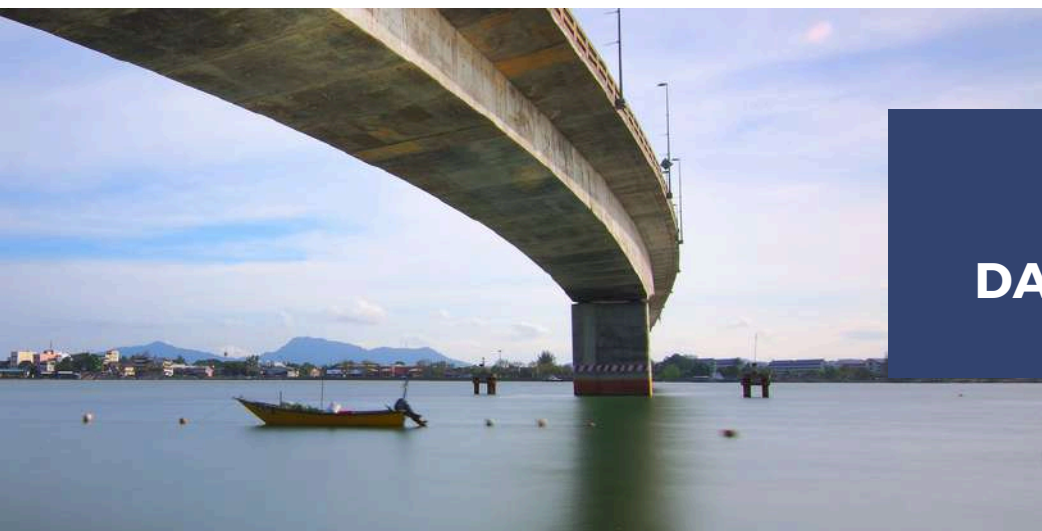
Inserire in un bando una clausola che prevede l'obbligo per partecipare alla gara di dimostrare il possesso di un patrimonio netto di gran lunga superiore al doppio dell'importo del contratto è illegittimo, in quanto costituisce violazione dell'articolo 100 del nuovo Codice Appalti. E' quanto ha evidenziato Anac con la [delibera N.395 del 30 luglio 2024](#), un parere di precontenzioso riguardante la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale di un comune campano della città metropolitana di Napoli. "La clausola del disciplinare nella gara è da ritenersi illegittima in quanto contraria alle previsioni di cui all'articolo 100, commi 11 e 12. La stazione appaltante è tenuta, pertanto, alla riedizione della procedura emendandola del requisito censurato". L'istruttoria di Anac è partita dopo la richiesta di una società in cui veniva chiesto di verificare la legittimità del bando di gara del comune vesuviano nella parte in cui prevede quale requisito di capacità economico finanziaria a pena di esclusione il possesso di un patrimonio netto pari a venti milioni di euro. Il Comune campano aveva indetto una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale da svolgersi da luglio 2024 a dicembre 2027 di importo pari a 116.200 euro, da aggiudicarsi secondo il criterio del minor prezzo tramite piattaforma digitale. Il disciplinare di gara richiedeva tra i requisiti speciali di capacità economico finanziaria, il possesso di un patrimonio netto annuo iscritto in bilancio negli ultimi tre esercizi disponibili non inferiore a venti milioni. La società istante ha contestato la previsione del bando in considerazione dell'entità del corrispettivo globale del contratto in affidamento che su base mensile risulta pari a 2.766 euro, nonché in relazione al valore annuale pari a 33.199 euro.

FABBISOGNI DI R&S NELLE IMPRESE

Nell'ambito delle attività portate avanti per promuovere la collaborazione tra sistema della ricerca pubblica e imprese, Confindustria sta supportando la Fondazione MAI nella raccolta di dati attraverso una survey che ha l'obiettivo di acquisire informazioni sui fabbisogni di R&S delle imprese, con particolare riferimento ai dottorati innovativi, agli ITS e ai fondi interprofessionali. A fronte delle transizioni green e digitali che stanno trasformando le imprese e in generale il mondo del lavoro, al fine di avere un primo quadro d'insieme sulla richiesta di competenze specifiche, le imprese sono invitate a fornire il loro contributo attraverso un apposito [questionario](#) che sarà possibile compilare fino al 16 settembre p.v..

FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Grazie alla collaborazione con l'Inps e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) è stato reso interoperabile con il Fascicolo digitale (Fvoe) 2.0 attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Le stazioni appaltanti possono ora consultare il Durc emesso in corso di validità su FVOE 2.0 ai fini della verifica dell'assenza di violazioni definitivamente accertate in materia contributiva secondo il nuovo Codice degli Appalti (art. 94 comma 6 del D.Lgs. 36/2023). Il documento è inserito automaticamente nel fascicolo virtuale dell'operatore economico nel momento l'impresa rilascia alla stazione appaltante l'autorizzazione all'accesso al proprio fascicolo. Si ricorda che la regolarità contributiva è un requisito estremamente volatile e si invitano pertanto le stazioni appaltanti a chiedere la verifica della presenza del Durc emesso in corso di validità nel momento in cui se ne manifesta l'effettiva esigenza. Non è allo stato possibile chiedere l'emissione del DURC per operatori economici che ne risultino sprovvisti. L'ANAC auspica che si possa addivenire quanto prima a un accordo con gli enti previdenziali anche su questo tema.



NEWS DA ANCE NAZIONALE

AVVISO ALLE STAZIONI APPALTANTI: NUOVO SISTEMA DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DELL'ANAC TRAMITE PAGOPA

Si comunica che a decorrere dal 17 settembre 2024 entrerà in esercizio il nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle stazioni appaltanti (SA) che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Il nuovo sistema riguarda le procedure che dal 1° gennaio 2024 sono state registrate sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità ricorrendo alle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale certificate (PAD) oppure utilizzando l'interfaccia web messa a disposizione dall'ANAC, attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP). L'Autorità genererà, sul servizio Gestione Contributi Gara (GCG), un "raggruppamento" intestato all'Amministrazione oppure, ove richiesto, al singolo Centro di Costo, nel quale verranno conteggiate le gare soggette a contribuzione, registrate sulla BDNCP e pubblicate nel mese di riferimento. A ogni raggruppamento corrisponderà il relativo avviso di pagamento pagoPA, il quale sarà accessibile dal Portale dei pagamenti di ANAC.

ITALIA ED EMIRATI ARABI: INSIEME NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il 9 settembre 2024, una delegazione degli Emirati Arabi Uniti e la Corte dei conti degli Emirati arabi uniti, hanno incontrato il Presidente di Anac Giuseppe Busià. Al centro dei colloqui la volontà congiunta di potenziare la cooperazione comune nella lotta alla corruzione e nella prevenzione degli illeciti, anche attraverso la firma di un protocollo d'intesa.

CALAMITA' NATURALI E AMBIENTE. IL DECRETO RICOSTRUZIONE E' LEGGE

Il decreto Ricostruzione è legge: l'aula della Camera ha dato il via libera definitivo. Il provvedimento introduce norme urgenti «per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali». Nel decreto si prevede il riconoscimento di contributi ai privati che hanno avuto la casa danneggiata da eventi calamitosi. Si elimina la possibilità di accedere ad un contributo per il danneggiamento di beni mobili non registrati, danneggiati dal sisma del 2016. E si prevede che il Commissario straordinario possa riconoscere un contributo commisurato in maniera forfettaria e sulla base del numero e della tipologia dei vani all'interno dei quali erano i beni mobili, nel limite di 3.200 euro per la cucina e di non oltre 700 euro per gli altri vani, fino ad un importo massimo complessivo di 6mila euro per abitazione.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER I DATORI DI LAVORO IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE

L'Inps ha fornito chiarimenti in merito all'esonero contributivo per i datori di lavoro in possesso della certificazione della parità di genere. In via preliminare, l'Istituto ricorda che l'articolo 5 della legge n. 162/2021 prevede un esonero dal versamento dell'1% dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 50.000 euro annui per beneficiario, a favore dei datori di lavoro privati che siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del d.lgs. n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).



NEWS DA ANCE LAZIO

ATTIVI DUE BANDI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE SOCIETÀ' DILETTANTISTICHE

La Regione Lazio sostiene lo sport di base e lo sport paralimpico, attraverso due nuovi bandi.

Il primo bando è rivolto ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, a disposizione delle quali, a partire dal 15 settembre e fino al 15 ottobre 2024, viene erogata la somma complessiva di 2,5 milioni di euro per il supporto a manifestazioni sportive (2 milioni di euro) e per il sostegno alle spese di ordinaria gestione (500mila euro). Il secondo bando, "Vivi lo sport 2024", è destinato alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico. In questo caso vengono stanziati 220mila euro in tutto per l'acquisto di attrezzature, l'avvio alla pratica e la formazione di personale tecnico specializzato. Il termine per la presentazione delle domande è il 30 settembre 2024.

EFFICIENZA ENERGETICA PER LE IMPRESE

La Regione Lazio sostiene la realizzazione da parte delle imprese del Lazio di investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio. L'unità produttiva nella quale si prevede di realizzare l'investimento deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno. Ogni impresa può presentare un solo progetto, in forma singola. Le imprese devono inoltre essere in contabilità ordinaria e possedere i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Le domande devono essere presentate online mediante la piattaforma GeCoWEB Plus; l'invio della domanda deve avvenire a partire dalle ore 12.00 del 16 settembre 2024 e fino alle ore 18.00 del 16 luglio 2025.

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA DEL LAZIO 2024

Rafforzare la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio: con questo intento, l'amministrazione regionale, ha approvato un nuovo avviso pubblico. L'avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, proprietari o gestori di musei, biblioteche, archivi storici, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali e altri luoghi d'interesse collettivo, finalizzato alla loro "messa in valore" o all'accrescimento di un valore già acquisito. L'avviso riguarda in particolare il sostegno di tematiche per l'ampliamento della fruizione pubblica dei beni e della loro sostenibilità ambientale ed economica, in funzione della valorizzazione culturale del territorio laziale. L'avviso dei Luoghi 2024 si caratterizza geograficamente, con la proposta di una "scelta territoriale" legata al particolare momento storico, in vista anche dell'Anno Giubilare 2025 e al merito dell'importante e recentissimo riconoscimento dell'Appia Regina Viarum quale sito UNESCO.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DELLA FILIERA NORMATIVA TECNOLOGICO- PROFESSIONALE

La Regione Lazio intende promuovere percorsi finalizzati al conseguimento di un diploma professionale e che consentono al loro termine l'accesso: ai percorsi formativi degli ITS Academy; all'esame di Stato. Con il presente intervento, la Regione Lazio intende, inoltre, concorrere al perseguimento della Priorità: 4, "Giovani", Obiettivo Specifico F dell'FSE+ 2021/2027-Implementare lo sviluppo dell'offerta di istruzione e formazione professionale rafforzandone e innalzandone il livello qualitativo, diversificandola e potenziandola favorendo percorsi formativi innovativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani in base a quanto stabilito. L'Avviso e la modulistica per la presentazione delle domande sono consultabili sul sito istituzionale regionale in Cittadini ed Enti, sia nel canale Scuola e Università che in Formazione e sul portale Lazioeuropa. **Le proposte progettuali devono essere presentate tassativamente a partire dalle ore dalle ore 12:00:00 del 06 settembre 2024 alle ore 12:00:00 del 16 settembre 2024,esclusivamente attraverso la procedura telematica SiGem (<https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>) accessibile previa registrazione dell'Istituzione richiedente e successivo rilascio all'incaricato delle credenziali di accesso.**



NEWS DA ANCE LAZIO

ONLINE L'AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO REGIONALE DEGLI ISTITUTI CULTURALI

Sono aperti i termini per inviare le istanze per l'iscrizione all'albo regionale degli Istituti culturali. Possono presentare istanza gli enti o aziende o soggetti titolari di Istituti culturali indicati all'art. 11, co. 1 della legge regionale 24/2019, e art. 2, co. 2 del R.R. n. 7/2024. Gli istituti culturali regionali iscritti nell'albo regionale alla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale 7 agosto 2024, n.7 provvedono, entro due anni dalla medesima data, ad adeguarsi ai requisiti previsti dal medesimo regolamento per ciascun servizio, pena la cancellazione dall'albo regionale. Le istanze potranno essere presentate dalle ore 00:00 di venerdì 6 settembre entro e non oltre le ore 23:59 di martedì 31 dicembre 2024 esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it

BANDO DI IDEE PER LA CULTURA

Tra le numerose iniziative del Festival della Cultura, che si svolgerà a Viterbo e a Zagarolo, il prossimo ottobre, è incluso anche il Bando di Idee per la Cultura. Il Bando prevede: la presentazione delle proposte progettuali ammissibili all'interno di una delle due arene scelte. L'obiettivo è selezionare progetti innovativi per lo sviluppo di prodotti/servizi attinenti al settore della cultura e sostenere la creazione di nuove imprese in ambito culturale in grado di soddisfare e nuove esigenze di pubblico e di intrattenimento. I progetti devono essere proposti da un giovane o da un team con maggioranza di giovani che non abbiano ancora compiuto il 36esimo anno di età. **Le idee progettuali dovranno essere candidate entro le ore 13:00 del 25 settembre 2024, compilando tutti i campi obbligatori del modulo presente sul sito della Regione Lazio.**

LA REGIONE LAZIO PRESENTE AL GREENTECH GLOBAL FORUM

Un evento internazionale di matching sulle tecnologie per la Transizione Energetica, l'Economia Circolare, l'e-Mobility, la Blue Economy. Un'opportunità unica per le Imprese per avviare nuovi progetti con Partner internazionali, conoscere le esperienze di successo e gli strumenti finanziari disponibili. Questo e molto altro è il "Greentech Global Forum", che si terrà a Roma al Gazometro Ostiense il 16 e 17 settembre con l'obiettivo di promuovere reti internazionali tra Agenzie di Sviluppo, Grandi Aziende e Pmi del territorio regionale, con un ricco programma di workshop, incontri ed eventi tematici.

BUONE PRATICHE CULTURALI:SECONDA GIORNATA FORMATIVA

La Regione Lazio sostiene ed è attivamente interessata al benchmarking culturale, lo strumento che consente di misurare gli impatti prodotti dalla cultura, anche attraverso l'individuazione di modelli sperimentati e replicabili, avvalendosi delle indicazioni dell'Unione Europea. Le Buone Pratiche riconosciute sono oggetto di raccolta, sistematizzazione e pubblicazione nel "Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio". Nel corso della seconda giornata formativa verranno presentati i risultati dell'Avviso annualità 2023 e sarà illustrato il contenuto e le caratteristiche del nuovo Avviso pubblico, che scadrà il prossimo 5 ottobre. Interverranno i protagonisti che hanno presentato le esperienze selezionate come Eccellenze per la scorsa edizione.

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE

Ance propone una rassegna settimanale delle più recenti e rilevanti sentenze in materia di urbanistica e di edilizia.



Quantificazione oneri – Tabelle parametriche - Efficacia.

Le delibere comunali che approvano le tabelle parametriche sulla quantificazione degli oneri dovuti non possono avere efficacia retroattiva. (Consiglio di Stato, sez. VII, 20 agosto 2024, n. 7174)

Pianificazione urbanistica.

In materia di pianificazione urbanistica sussiste un ampio margine di discrezionalità in capo all'Amministrazione, tenuta a contemperare e bilanciare plurimi interessi divergenti. Le scelte di pianificazione del territorio, dunque, costituiscono un apprezzamento di merito sottratto al sindacato di legittimità, salvo che non siano inficcate da arbitrarietà o irragionevolezza manifeste, ovvero da travisamento di fatti. Si tratta di un sindacato giurisdizionale di carattere c.d. estrinseco e limitato al riscontro di palesi elementi di illogicità ed irrazionalità apprezzabili a colpo d'occhio, restando ad esso estraneo l'apprezzamento della condivisibilità delle scelte, profilo già appartenente alla sfera del merito. (Consiglio di Stato, sez. VII, 2 settembre 2024, n. 7331)

Distanze tra costruzioni - Terrapieno.

In tema di distanze legali, rientrano nel concetto di costruzione, agli effetti dell'art. 873 cod. civ., il terrapieno ed i locali in esso ricompresi, avendo il medesimo terrapieno la funzione essenziale di stabilizzare il piano di campagna posto a quote differenti dal fondo confinante, mediante un manufatto eretto a chiusura statica del terreno, e potendo, tuttavia, egualmente qualificarsi il riporto di terra volto a sopraelevare il piano di campagna allo scopo di coprire degli insediamenti edilizi, senza che risulti di impedimento alla ravvisata equiparazione del terrapieno alla costruzione la sopravvenuta separazione del muro di contenimento dal retrostante accumulo di terreno, in quanto tale muro è soltanto diretto ad eliminare la pericolosità del riporto, allorché non sia stata rispettata la distanza solonica di cui all'art. 891 c.c. (Cassazione Civile, sez. II, 8 agosto 2024, n. 22493).

Condono edilizio – Preavviso di rigetto.

L'istituto del preavviso di rigetto, stante la sua portata generale, trova applicazione anche nei procedimenti di sanatoria o di condono edilizio, con la conseguenza che deve ritenersi illegittimo il provvedimento di diniego dell'istanza di permesso in sanatoria che non sia stato preceduto dall'invio della comunicazione di cui all'art. 10-bis l. n. 241/1990 in quanto preclusivo per il soggetto interessato della piena partecipazione al procedimento e dunque della possibilità di un apporto collaborativo, capace di condurre ad una diversa conclusione della vicenda. (Tar Lazio, sez. II, 12 agosto 2024, n. 15796)

Variante in corso d'opera in senso proprio.

La variante in corso d'opera in senso proprio si ricollega al progetto originario in un rapporto di complementarità ed accessorietà; ciò giustifica le peculiarità del regime giuridico a cui soggiacciono tali tipi di variante sul piano sostanziale e procedimentale. (Tribunale regionale di giustizia amministrativa, Trento, sez. unica, 27 agosto 2024, n. 125).

Convenzione edilizia – Opere di urbanizzazione.

L'obbligazione di provvedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione assunta da colui che stipula una convenzione edilizia è "propter rem" (c.d. reale), nel senso che essa va adempiuta non solo da colui che tale convenzione ha stipulato, ma anche da colui, se soggetto diverso, che richiede la concessione edilizia; conseguentemente colui che realizza opere di trasformazione edilizia ed urbanistica, valendosi della concessione edilizia rilasciata al suo dante causa, ha nei confronti del Comune gli stessi obblighi che gravano sull'originario concessionario, ed è con quest'ultimo solidalmente obbligato per il pagamento degli oneri di urbanizzazione. (Consiglio di Stato, sez. IV, 27 agosto 2024, n. 725)

Accorpamento e asservimento fondi.

Presupposto logico dell'accorpamento e del conseguente asservimento di fondi va rinvenuto nell'indifferenza, ai fini del corretto sviluppo della densità edilizia, come configurato negli atti pianificatori, della materiale collocazione dei fabbricati, atteso che, per il rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiaria, assume esclusiva rilevanza il fatto che il rapporto tra area edificabile e volumetria realizzabile nella zona di riferimento resti nei limiti fissati dal piano, risultando neutra l'ubicazione degli edifici all'interno del comparto, fatto salvo, tra l'altro, il rispetto di eventuali prescrizioni sulla superficie minima dei lotti. I principi accolti dalla giurisprudenza amministrativa in tema di accorpamento e asservimento sono i seguenti:

- i fondi da accorpare devono essere contigui, anche se non necessariamente adiacenti, potendo anche essere significativamente vicini;
- i fondi da accorpare devono avere la medesima destinazione urbanistica e deve sussistere il requisito della omogeneità dell'area da asservire rispetto a quella destinata alla edificazione;
- l'asservimento non può essere utilizzato per eludere le prescrizioni urbanistiche che impongono, in una determinata zona, una superficie minima dei lotti, ai fini della loro edificazione.

Tali principi si fondano sul presupposto in base al quale in nessun caso le previsioni degli strumenti urbanistici possono essere derogate attraverso atti negoziali posti in essere dai privati. (Tar Puglia, Lecce, sez. I, 30 agosto 2024, n. 999)

Abusi edilizi – Demolizione - Motivazione.

Non sussiste alcuna necessità di motivare in modo particolare un provvedimento col quale sia stata ordinata la demolizione di un manufatto, quando sia trascorso un lungo periodo di tempo tra l'epoca della commissione dell'abuso e la data dell'adozione dell'ingiunzione di demolizione, poiché l'ordinamento tutela l'affidamento solo qualora esso sia incolpevole, mentre la realizzazione di un'opera abusiva si concretizza in una volontaria attività del costruttore contro legge. (Tar Campania, sez. III, 2 settembre 2024, n. 4790)

ANCE | FROSINONE

Notiziario ANCE FROSINONE

Notiziario di aggiornamento
dedicato all'industria delle
costruzioni della Provincia di
Frosinone

ANCE FROSINONE

Via del Plebiscito, n. 15
03100 Frosinone
+39.0775817707/01
info@ancefrosinone.it
frosinone.ance.it
cod. fisc. 92081720602

